

# Benedizioni per una casa

di padre Vincenzo Maria Romano

## I

E' opera d'uomo la casa,  
eppure l'immagine cava, il silenzio, la  
pace, dicono un seno di donna.  
Perciò circondala sempre d'abbracci e di  
affetti e sia sommessa la tua voce  
eppure cadenzata e  
forte come l'antico battito  
del cuore  
che vi guidò ad amarvi.  
E queste mura sappiano dar  
pace a quegli animali  
spaventati che li chiamano  
uomini.  
Ma c'è pace più  
grande per chi ricorda  
d'esser Figlio di Dio.

## II

La creazione del  
mondo Fu un grido  
d'amore  
Dicono: uno scrosciar di riso.  
Il tempo ha  
ossidato Le  
giunture del canto  
Ma quando ancora costruiamo una  
casa Non odi forse nel fondo  
ripetersi  
La limpida nota antica  
Del Creatore?

## III

Pce su questa casa!  
Come su calmo mare albe  
d'estate Iride luminosa di  
fanciullo stupito.  
E il punto oscuro sia solo una pupilla  
Oscurità colmata di lontani orizzonti  
Dove l'onda confonde il suo colore al  
cielo.  
Pace su questa casa!

Come nel cuore tenero e  
sicuro di chi al vicino padre  
si raffisa  
E sorvola giocondo le ore dell'andare.  
Pace su questa casa!  
Che nel dolce  
splendore Della  
sclera divina  
Si rifletta per sempre.  
Pace su questa casa!

IV  
Aperto resti sempre  
l'uscio di questa  
casa a chi segue i  
sentieri  
dell'esistere.  
Inconoscibile è il Dio,  
ma tu, nel volto  
estraneo, sappilo  
contemplare

seduto alla tua mensa.

Festose  
fioriture e  
densi frutti  
ti lascerà per  
dono: concimata  
è la terra  
dall'AMORE.

V

Siano sincere le vostre  
labbra e sia pacato il  
cuore

E se ognuno sarà amico  
dell'altro Io sarò in mezzo a  
voi.

La divisione mi scaccia dalla vostra casa.

Perciò benedite  
sempre senza mai  
maledire

Compatite e colmate della vostra ricchezza  
l'alterna povertà, quando vi affligge.

Sia sempre in alto la tua  
mano Nel gesto della  
benedizione:

vedrai brillare la punta delle tue  
dita e da esse scorrere la Vita.

Allora il mondo ti sarà docile  
figlio e non conoscerai tristezza  
e malattia.

E quando le mani le tenete in  
basso sia solo per incontrare quelle  
degli altri; seppure opache  
appariranno e sporche  
del lavoro del giorno  
sappiate che Io sono allora in

voi  
e voi in Me!  
Benedite!

VI

Signore

Concedi alla nostra famiglia  
Di accettare le cose che non possono  
cambiarsi Il coraggio di cambiare  
Quelle che possiamo  
La saggezza di conoscerne la  
differenza

VII

Il Signore benedica questa  
casa Ci dia il desiderio di  
conoscerlo La gioia di  
amarlo  
La forza di  
servirlo Ci dia la  
sua pace.

VIII

Il Signore benedica sempre tutti  
noi Il nostro lavoro,  
i nostri affetti e le nostre speranze.  
Riuniti fra queste  
mura Ci aiuti a  
condividere Il  
meglio di noi stessi  
E così sia  
Per tutti i giorni della nostra vita.

IX

Sii benedetto o Padre  
nostro Per questa casa  
Dove si riunisce una  
famiglia Che crede nel  
tuo nome  
E vuole essere fedele alla tua  
legge. Scenda in questa casa il  
tuo amore Perché vi regni la  
carità e la pace.

X

Signore Dio nostro  
Accoglici all'ombra delle tue  
ali  
Che sia questo il luogo del nostro  
riposo Fa che al mattino ci leviamo  
Per la vita e per la pace  
Proteggi e difendi questa

famiglia  
Seguila col tuo consiglio  
Allontana i nemici  
Ed ogni male